



COMUNICATO AI LAVORATORI

RIUNIONE DEL 10 MARZO DIREZIONE REGIONALE VENETO

Il Direttore Regionale ci ha informato che, con riferimento al questionario inviato ai lavoratori la scorsa settimana, sono pervenute circa 1200 richieste, per la maggior parte riferite al “lavoro agile”.

Intenzione del DR è di concederlo a quanti hanno fatto richiesta, con priorità per chi ha patologie, per le quali la richiesta della produzione di idonei certificati non è preclusiva né intende rallentare la concessione degli stessi; di seguito la presenza di figli in età scolare e a seguire le altre istanze.

A tal proposito stanno predisponendo i PC necessari, chiedendo anche ai dipendenti la possibilità/disponibilità, così come ultimamente previsto, anche dell'utilizzo del PC personale, ferme restando le necessarie autorizzazioni all'accesso ai servizi, che devono pervenire da Centro e considerato che la dotazione disponibile non è, allo stato attuale, sufficiente rispetto alle istanze presentate.

L'autorizzazione comunque dipenderà anche dalla effettiva possibilità di svolgere il proprio lavoro non in ufficio.

Le OO.SS. hanno richiesto che l'autorizzazione venga data quanto prima a tutte le istanze prodotte stante le situazioni di “disagio” che via via stanno facendosi sempre più pesanti in ordine al contagio.

Più volte tutte le OO.SS. hanno richiesto di fare un accordo sulla falsa riga di quanto già sottoscritto in Sardegna come in altre Regioni, accordo relativo alla possibilità di utilizzare la flessibilità in entrata ed in uscita al di fuori delle norme che attualmente la regolano e con la possibilità di recuperare le ore eventualmente non effettuate nei 90 giorni o al termine del periodo di emergenza (oggetto già di accordo sottoscritto ieri).

Il Direttore Regionale ha risposto in senso negativo pur confermando che ad oggi le richieste di flessibilità, opportunamente motivate, sono già state accordate o sono in procinto di esserlo per chi ne ha già fatto richiesta.

Abbiamo fatto presente che non tutti i lavoratori ne sono stati portati a conoscenza e che quindi sarà nostra cura informarli ed è stato anche chiesto che vengano esaminate e concesse, se spettanti, anche le istanze che dovessero pervenire in seguito. A tale richiesta il Direttore Regionale ha affermato che non c'è nessuna preclusione da parte sua.

Per quanto riguarda il co-working in linea di massima lo stesso viene concesso qualora l'ufficio “ospitante” non abbia carenza di spazi.

Abbiamo ribadito che a nostro avviso vi è la necessità di provvedere anche alla chiusura pomeridiana degli sportelli aperti al pubblico. Anche a questa richiesta il Direttore Regionale ha

risposto negativamente, pur confermando che allo stato attuale i servizi all'utenza, salvo i casi di urgenza ed indifferibili, sono sensibilmente ridotti nel numero degli sportelli operanti e ci si limita negli altri casi ad acquisire a protocollo le istanze e la documentazione necessaria che successivamente viene lavorata dai colleghi in back office.

Le OO.SS., hanno chiesto che si intervenga anche presso gli Organi preposti affinché le scadenze attualmente in vigore per gli atti possano essere oggetto di proroghe legate all'emergenza in essere e quindi un differimento dei termini per l'utenza.

Per quanto riguarda le "dotazioni" a tutela dei lavoratori, si sta provvedendo ad ultimare l'installazione dei pannelli di plexiglass anche se non tutti sono ancora pervenuti, mentre si continua a monitorare ed ove mancanti ad intervenire per il rifornimento degli altri materiali (mascherine, disinfettanti).

Sulla questione legata alle "vicende" del Compendio di Marghera la Direzione Regionale si tiene costantemente in contatto con la USL di riferimento al fine di monitorare la situazione per eventuali successivi interventi.

Le OO.SS. ritengono sia necessario accelerare quanto più possibile l'attivazione delle forme di cui al questionario e nel contempo ribadiscono la necessità di convenire sugli accordi citati in premessa evidenziando nuovamente come in altre Regioni questo sia avvenuto ancor prima che la situazione legata al contagio divenisse più critica.

Ci aspettiamo pertanto la massima celerità e la minima burocrazia, oltre che una attenzione alle esigenze dei lavoratori che molto spesso i dirigenti hanno dato prova di non avere.

CGIL
Ruocco

CISL
Nolè

UIL
Cau

SALFI
Zanchi

FLP
Cerica

Venezia 10 Marzo 2020